



# *Ministero dell'Interno*

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento

Alla Direzione Centrale per l'Emergenza, il Soccorso Tecnico  
e l'Antincendio Boschivo

Alla Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza  
Tecnica

Alla Direzione Centrale per la Difesa Civile e le Politiche di  
Protezione Civile

Alla Direzione Centrale per la Formazione

Alla Direzione Centrale per le Risorse Umane

Alla Direzione Centrale per le Risorse Finanziarie

Alla Direzione Centrale per l'Amministrazione Generale

Alla Direzione Centrale per le Risorse Logistiche e Strumentali

All'Ufficio Centrale Ispettivo

All'Ufficio del Dirigente Generale Capo del Corpo Nazionale  
dei Vigili del Fuoco

All'Ufficio II: Affari Legislativi e Parlamentari

All'Ufficio III: Relazioni Sindacali

All'Ufficio IV: Pianificazione, programmazione e controllo  
di gestione

All'Ufficio di Collegamento del Capo Dipartimento e del Capo  
del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

All'Ufficio Sanitario

All'Opera Nazionale di Assistenza dei VVF

LORO SEDI



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Ufficio I: Gabinetto del Capo Dipartimento

**OGGETTO:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 – Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 3 del 4 maggio 2020.

Si trasmette copia della nota prot. n. 27907 datata 7 maggio 2020 del Dipartimento per l'Amministrazione Generale per le Politiche del Personale dell'Amministrazione Civile e per le Risorse Strumentali e Finanziarie, relativa all'oggetto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO

Lilli  
*[Handwritten signature]*



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE  
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le Risorse Umane  
Ufficio I Studi pianificazione e politiche del personale

Roma, data protocollo

- Alla Segreteria del Ministro
- Alla Segreteria del Viceministro Sen. dott. CRIMI
- Alla Segreteria del Viceministro On. dott. MAURI
- Alla Segreteria del Sottosegretario di Stato On. dott. SIBILIA
- Alla Segreteria del Sottosegretario di Stato dott. VARIATI
- All'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari
- All'Organismo Indipendente di Valutazione della Performance
- Al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
- Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
- Al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
- All'Ufficio per le Attività del Commissario per il Coordinamento delle iniziative antiracket e antiusura
- All'Ufficio per le Attività del Commissario per il Coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso
- All'Ufficio del Commissario Straordinario del Governo per le persone scomparse
- All'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Nazionale "Servizi di Cura dell'infanzia e agli Anziani non autosufficienti"
- Al Comitato di Coordinamento per l'Alta Sorveglianza delle Infrastrutture e degli Insediamenti Prioritari (CCASIIP)
- Alla Struttura di missione istituita dall'art. 30 del D.L. 17/10/2016 n. 189

e, per conoscenza:

Al Gabinetto del Ministro

**OGGETTO:** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020 – Direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione n. 3 del 4 maggio 2020.

Si fa seguito a precorsa corrispondenza e, da ultimo, alla nota n. 23703 del 3 aprile u.s., concernente l'applicazione delle misure in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Al riguardo, si rappresenta che il Ministro per la pubblica amministrazione, con direttiva n. 3 del 4 maggio u.s., che si allega, ha fornito nuove indicazioni concernenti le modalità di svolgimento



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE  
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le Risorse Umane

Ufficio I Studi pianificazione e politiche del personale

della prestazione lavorativa nel settore pubblico, alla luce dell'evoluzione della situazione epidemiologica e delle disposizioni normative adottate per disciplinare la fase 2 dell'emergenza coronavirus.

Confermando una strategia elaborata fin dalle prime manifestazioni della situazione di crisi, il Ministro per la pubblica amministrazione individua, anche in quest'occasione, nel lavoro agile, lo strumento più adeguato a garantire, in concomitanza con la situazione di crisi in atto, il delicato contemperamento tra la tutela della salute pubblica e l'esigenza di garantire la continuità dell'azione amministrativa.

In particolare, viene focalizzata l'attenzione sul Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 aprile 2020, che, nel definire le nuove misure per contrastare la diffusione del contagio, destinate a produrre efficacia a decorrere dal 4 maggio fino al 17 maggio 2020, mantiene ferme, per i datori di lavoro pubblici, le disposizioni dettate dall'articolo 87 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27.

Pertanto, in applicazione dell'articolo 87 citato, fino alla cessazione dello stato di emergenza, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile si afferma quale modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa e le pubbliche amministrazioni sono tenute a favorire la più ampia applicazione dello smart working, anche ricorrendo a procedure semplificate, in deroga alla disciplina ordinaria.

Naturalmente, la disciplina richiamata deve essere interpretata alla luce delle misure assunte dal Governo in vista della ripresa delle attività economiche.

Il DPCM del 26 aprile, infatti, ha ampliato il novero delle attività non più soggette a sospensione, con ciò rilanciando il ruolo propulsivo e di supporto delle pubbliche amministrazioni nella delicata fase del riavvio del sistema produttivo.

In quest'ottica, fermo il principio per cui nell'organizzazione del lavoro occorre privilegiare, ove possibile, la modalità agile, deve essere, contestualmente, valutata l'opportunità di curare una revisione delle attività indifferibili da rendere in presenza, tenuto conto delle esigenze correlate al graduale ripristino del tessuto industriale e commerciale.

Come puntualmente evidenziato dal Ministro per la pubblica amministrazione, infatti, alla luce delle misure necessarie ad assicurare la ripresa, tra i procedimenti amministrativi da considerare urgenti ai sensi dell'articolo 103 del decreto-legge n. 18/2020, rientrano quelli connessi alla immediata ripresa delle citate attività produttive, industriali e commerciali, rispetto alle quali le pubbliche amministrazioni, per quanto di competenza, ricevono e danno seguito alle istanze e alle segnalazioni dei privati.

Nel descritto contesto, occorrerà valutare, passo per passo, se le maggiori responsabilità derivanti dal percorso di progressivo allentamento del lockdown possono essere adeguatamente gestite con le modalità organizzative finora messe in campo, ovvero se tali modalità debbano essere ripensate a garanzia dei servizi pubblici da assicurare alla collettività.



# Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE  
CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le Risorse Umane  
Ufficio I Studi pianificazione e politiche del personale

Sotto altro profilo, le eventuali rimodulazioni degli assetti organizzativi dovranno essere tali da assicurarne la piena compatibilità con la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Particolare attenzione dovrà essere, altresì, dedicata all'informazione rivolta all'utenza, che dovrà essere puntualmente e tempestivamente avvisata circa le modalità di erogazione dei servizi.

Emerge con evidenza che l'eccezionalità delle attuali circostanze impone una programmazione organizzativa e gestionale d'inedita complessità. E' importante tenere presente, tuttavia, che si tratta di un investimento per il futuro, i cui effetti sono destinati ad andare oltre il superamento della fase di emergenza.

L'accelerazione impressa ai processi d'innovazione organizzativa deve, infatti, fungere da vettore di trasformazione degli apparati che, valorizzando l'esperienza maturata durante la stagione di crisi, condurrà ad un potenziamento dell'efficienza e dell'efficacia delle attività e dei servizi.

IL VICECAPO DIPARTIMENTO VICARIO

Nicolò

